

IV° Congresso Nazionale UMAB
Brescia 21 giugno 1997

Rotolo G.
MediCina Associazione di Studio e Ricerca in MTC di Milano

Classificazione delle cefalee endogene in Medicina Tradizionale Cinese MTC

Cefalea è dolore al capo.

Per la MTC il dolore è espressione di mancanza di circolazione. *bu tong ze tong* - non circola allora duole - recita l'aforisma che aggiunge: *tong ze bu tong* - se circola niente dolore. E la testa è yang e con tutti i canali yang (principali, tendino muscolari) nonché alcuni yin, tutti i distinti e gli straordinari.

Rispetto alle cause della cefalea è importante tener presente che:

1. la testa ha bisogno del nutrimento di *jing, qi e xue*

2. i canali della testa devono essere aperti, scorrevoli.

Perciò qualsiasi disfunzione, di origine interna o esterna, dei movimenti di *qi* e *xue* che impedisca o alteri il nutrimento al capo può causare cefalea.

La cefalea endogena, di cui ci occupiamo in questa sede, è dovuta a una disfunzione interna e gli organi interessati possono essere *gan* Fegato, *pi* Milza e *shen* Rene.

Si tratta di cefalee per lo più croniche caratterizzate da esordio graduale e attacchi ricorrenti, spesso di intensità ingravescente.

Possono essere quadri puri di eccesso *shi* o deficit *xu*, ma spesso *shi* e *xu* si presentano variamente combinati.

E' comunque importante la differenziazione secondo le sindromi e le otto regole per poter di volta in volta scegliere i principi terapeutici nonché individuare le modalità e i metodi di trattamento adeguati al caso in esame (ma è il tema di altre comunicazioni).

La differenziazione passa attraverso

- l'analisi del dolore (caratteri e localizzazione)

- l'anamnesi

- i sintomi e i segni di accompagnamento, compresi lingua e polso.

Fondamentale è differenziare chiaramente fra pieno e vuoto.

Il dolore da pieno è distensivo, pulsante, tirante, trafittivo, pesante; peggiora con la pressione.

Il mal di testa da vuoto sarà più come un fastidio, un dolore più continuo, ma sordo e meno intenso, che si accentua con la stanchezza e migliora con la pressione, il riposo.

Talvolta un tipo evolve nell'altro o può esserci una situazione di deficit sottostante al manifestarsi di una pienezza a livello del capo.

Analizziamo ora le varie sindromi che possono dar luogo a cefalee endogene

CEFALEA DA YANG DI FEGATO CHE SALE

Quadro clinico: cefalea spesso temporale o oculare sopraoculare, spesso unilaterale di natura pulsante, vertigini, tinnitus, tensione, irrequietezza, irritabilità, irascibilità, sonno scarso e disturbato, bocca e gola secche. Se la sintomatologia perdura da parecchio tempo possono riscontrarsi vene congeste sulle tempie o sulla fronte.

Lingua: rossa specialmente ai lati, anche pallida con i bordi rosso pallidi.

Polsi: tesi.

Si tratta come già accennato di una sindrome in cui pieno e vuoto coesistono. Lo yang di Fegato sale dando una sintomatologia da pieno in alto perché non è trattenuto da un sufficiente yin di Fegato e di Rene. In altri termini l'Acqua non nutre il figlio Legno. La sintomatologia sopra descritta si riferisce allo Yang iperattivo, si accompagnerà dunque a segni di deficit. In particolare si distingue:

- deficit di sangue di Fegato (gan xue xu) caratterizzato da formicolii agli arti, visus offuscato, fosfemi, fotofobia, aspetto emaciato, mestruai scarsi, debolezza, spasmi e crampi muscolari. Lingua pallida specialmente sui lati, nei casi estremi può assumere una tinta arancio, secca. Polso: teso e sottile, a corda

- Vuoto di Fegato yin (gan yin xu) oltre alle manifestazioni cliniche di xuexu secchezza degli occhi. Lingua: rossa ai bordi, senza induito. Polso: fine, a corda e rapido, o fluttuante e vuoto.

- Vuoto di yin di Fegato e Rene (gan shen yinxu) si caratterizza con occhi secchi, formicolii agli arti, visione offuscata, sudorazioni notturne, calore ai cinque fuochi, lombaggine, stipsi. Lingua è rossa senza induito a specchio o con solchi orizzontali.

Ricordiamo che il vuoto di sangue di Fegato è prevalente nel sesso femminile in periodo fertile, il vuoto di yin colpisce in ugual misura entrambi i sessi.

La cefalea da Yang di Fegato che sale spesso si associa anche a sintomi di stasi di qi di Fegato (Gan Yu). In questo caso potrà esserci facilmente un dolore generalmente temporale, unilaterale, migrante o bilaterale, dolore a morsa, pulsante o di tipo testa che si spacca, tensione agli ipocondri, meteorismo, stipsi, arti freddi. L'attacco può essere scatenato da tensioni emotive o più generalmente da situazioni stressanti, può precedere, nelle donne il mestruo ed accompagnarsi a tensione premestruale, irritabilità, ritenzione idrica ecc. La lingua in questi casi è pallida o rosso pallido, possono esserci piccoli puntini rossi più o meno intensi sui bordi. I polsi sono tesi

Se il Fegato iperattivo invade lo Stomaco può dare nausea vomito; se la Milza provoca spossatezza, freddolosità ed eventualmente diarrea.

Principi terapeutici: calmare il Fegato, sottomettere lo Yang, nutrire lo Yin.

CEFALEA DA FUOCO DI FEGATO

Quadro clinico: cefalea intensa, pulsante frequentemente a localizzazione temporale o a livello oculare, spesso monolaterale, irritabilità scatti d'ira, tinnitus, vertigini, occhi e volto arrossati, sonno poco riposato e disturbato da sogni, stipsi, urine scure.

Lingua: rossa secca con induito giallo, bordi eventualmente ancora più rossi

Polsi: pieni, tesi, rapidi

Se il qi di Fegato in eccesso invade lo Stomaco possono essere presenti nausea, vomito, mancanza di appetito.

Se il fuoco di Fegato genera fuoco di Stomaco si possono riscontrare: alitosi, bocca e gengive infiammate e doloranti, vomito e sete

Principi di trattamento: calmare e far circolare l'energia del Fegato, eliminare il fuoco.

CEFALEA DA VENTO DI FEGATO

Quadro clinico: Cefalea pulsante intensa, a strappamento, spesso riferita agli occhi,

dolore peggiora con posizione. Inoltre vertigine forte (che peggiora coi movimenti) tremori. Complica Fuoco di Fegato o Vuoto di sangue.

Lingua: rossa o pallida. Polso a corda, o fine rugoso.

Principi di trattamento: pacificare il Fegato; eliminare il vento

CEFALEA DA MUCOSITA' E UMIDITA'

Quadro clinico: cefalea con sensazione di confusione mentale, di pesantezza. Vertigini. Pienezza del torace e dell'epigastrio, nausea, vomito.

Lingua: bianca con indurito bianco appiccicoso eventualmente spesso.
Polsi: scivolosi

I sintomi di disfunzione della Milza possono precedere o essere conseguenza della presenza di umidità e/o tan. Inoltre le mucosità presenti da molto tempo possono trasformarsi in mucosità calore e dare origine a segni quali alitosi, urine dense e scarse, alterazioni dell'alvo.

Principi di trattamento: Eliminare le mucosità e tonificare la Milza.

Questo tipo di cefalea spesso si accompagna a quella di yang di Fegato che si libera in alto, in quanto facilmente lo yang che sale in presenza di mucosità tende a portarle con sé. E d'altra parte le mucosità possono impedire la salita dello yang puro al capo. Inoltre bisogna ricordarsi di considerare la presenza di umidità/mucosità nei casi con una storia lunga o particolarmente ostinati. Come dice l'aforisma cinese " Nei casi complicati spesso coesistono delle mucosità".

CEFALEA DA STASI DI XUE

Quadro clinico: dolore di lunga data e di tipo continuo od intermittente ma intenso, pungente trafittivo, la posizione del dolore è fissa, può peggiorare la notte. Presenza all'anamnesi di traumatismi al capo.

Lingua: presenza di punti rossi intenso o violacei.

Polsi: rugosi.

Principi terapeutici: muovere il sangue ed eliminare i ristagni.

CEFALEA DA VUOTO DI XUE E/O QI

Quadro clinico: cefalea che peggiora dopo lo sforzo e migliora con il riposo, dolore sordo e persistente, spesso di intensità medio-leggera, con sensazione di testa vuota, può coinvolgere l'intera testa o iniziare alle sopracciglia ed irradiarsi al vertice. Inoltre stanchezza fisica e mentale, e affaticabilità, palpitazioni, appetito scarso, colorito pallido.

Principi terapeutici: tonificare il qi e/o il sangue, Milza

CEFALEA DA VUOTO DI RENE

Quadro clinico: la cefalea si accompagna ad una sensazione di vuoto, e di mancanza di equilibrio; localizzata all'occipite, al vertice, o a tutto il capo, il dolore può venire percepito come profondo. Il paziente riferisce dolori sordi a lombi e ginocchia, vi è una sensazione di mancanza di forze, possono coesistere spermatorrea e leucorrea, tinnitus, acufeni ed insonnia.

Lingua: rossa fino a specchio senza indurito

Polsi: sottili, senza forza e rapidi

Si tratta evidentemente di un quadro di prevalente deficit di yin di Rene che può complicarsi anche con segni di deficit di yang: paura del freddo, colorito biancastro, arti freddi. Lingua : pallida, gonfia, umida. Polso: profondo e sottile

Principi terapeutici: nutrire jing e yin di Rene, tonificare lo yang di Rene se necessario.

Abbiamo riassunto in una tavola la classificazione delle cefalee endogene secondo pieno/ vuoto; caratteri e localizzazione del dolore, sindromi e *zangfu* coinvolti.

Cefalea endogena

Insorgenza non recente
attacchi ricorrenti ingravescenti

PIENO				VUOTO
Dolore intenso				fastidio sordo persistente
peggiora con pressione, da sdraiati				peggio al mattino e col movimento
				migliora con riposo e sdraiato
sindrome			dolore	sindrome
YANG DI FEGATO CHE SALE	pulsante, a scoppio + da stress - attività	zangfu	vertice e/o ai lati: tempia, sopracciglia, dietro orecchie dietro occhi tutta la testa	XUEKU
FUOCO DI FEGATO	pulsante, + mestruo -dopo sex a strappamento	FEGATO	tutta la testa	
VENTO DI FEGATO	migrante mono	FEGATO	tutta la testa	
STASI QI DI FEGATO	+prima mestruo	FEGATO	fronte tempie	
UMIDITÀ	testa piena, pesante	MILZA	tutta la testa /fronte	QIXU
MUCOSITÀ TORBIDE	+ umido, cibo ostruttivo + mattino weekend	MILZA	Tutta la testa /fronte	
STASI DI CIBO	forte, dopo mangiato	STOMACO	fronte	
CALORE DI STOMACO		STOMACO	fronte	
RISTAGNO DI SANGUE	grave intenso fisso		ovunque	
		RENE	interno o occipite	testa vuota + dopo sex, notte
		RENE		JINGYU, RENE